

## ALLARME SICUREZZA

**ZONA SAN DONATO**  
 L'UOMO HA ANCHE  
 AGGREDITO GLI AGENTI:  
 È STATO ARRESTATO

# «Andate via»: chiude gli agenti in cantina

*Sette pattuglie della municipale nel palazzo Acer per fermare un marocchino*

di NICOLETTA TEMPERA

SE TTE pattuglie della polizia municipale sono bastate appena per placare la follia di un solo uomo. Che, non contento di aver chiuso nel locale cantine tre agenti e un'accertatrice Acer, ha pure picchiato i colleghi arrivati per aiutarlo, fomentato dagli altri inquilini del palazzo di edilizia popolare. È successo giovedì pomeriggio, in via Salgari, zona San Donato. L'accertatrice, una quarantenne, era incaricata di un sopralluogo nel palazzo. Con lei, nello stabile, era intervenuta pure una pattuglia della municipale. Quando lei e le tre agenti sono arrivate al locale cantine, un marocchino di 35 anni è uscito, assieme a un italiano, e ha iniziato a insultarle. «Questa è casa mia, ve ne dovete andare», ha urlato loro contro. E quando le quattro donne hanno risposto che dovevano fare il controllo, scendendo nel vano che precede le cantine, lui le ha chiuse dentro.

UNA SITUAZIONE claustrofobica, da cui le 'prigioniere' sono riuscite a liberarsi grazie a una delle vigilesse che, con una spallata, è riuscita a sfondare la porta. Una volta fuori, il marocchino era ancora lì. Sempre più agitato, continuava a inveire contro di loro e tentare di colpirle. Così, le agenti hanno deciso di ammanettarlo. Ma l'uomo, divincolandosi, ha dato una testata contro il muro, urlando «La polizia mi sta picchiando, venite». E dagli appartamenti del palazzo sono scesi gli altri inquilini, a vedere cosa fosse successo. La maggior parte, invece di placare o tentare di tranquillizzare il nordafricano, ha iniziato a dargli man forte, incitandolo e insultando le polizie. Per riportare alla calma quel caos, c'è voluto l'intervento di sette pattuglie della municipale,

che hanno dovuto usare lo spray urticante per bloccare il marocchino. E, comunque, in cinque sono finiti in ospedale, compresa l'accertatrice. L'uomo è stato arrestato e, ieri mattina, in direttaissima, convalidato. Il giudice, però, lo ha rimesso subito in libertà. È, ironia della sorte, probabilmente in questi



**ALESSANDRO ALBERANI**

**Gli altri condomini si sono dimostrati 'solidali' con il giovane Il presidente dell'Acer: «Non saremo più tolleranti»**

giorni tornerà a stare proprio nel palazzo di via Salgari, dove abita la suocera. Ma magari per poco. «Da quello che abbiamo verificato - spiega Alessandro Alberani, presidente dell'Acer - questa donna subaffittava il suo appartamento e la cantina al genero. Visto quello che è accaduto, considerando che abbiamo incrementato anche i controlli proprio per evitare situazioni simili di abusivismo, questa donna vedrà decadere il suo diritto all'alloggio. Non solo: dopo aver constatato la solidarietà di un intero palazzo a un delinquente non saremo più tolleranti con nessuna situazione non a norma».